

DOMENICA, 15 GIUGNO 2008

**Gli alleati di centro-destra frenano sulla parificazione delle Regioni. Follegot: «Se tutti saremo federali, questo territorio deve mantenere peculiarità»**

## **Maggioranza divisa, Lega e Udc contro Brunetta**

***Il centrista Sasco: parole imprudenti. E il Carroccio rilancia: ancora vive le ragioni della diversità***

---

**UDINE.** Udc e Lega frenano il ministro Brunetta e chiedono chiarezza sul futuro della specialità del Friuli Venezia Giulia, dopo l'annuncio di venerdì a Pordenone della fine della specialità regionale entro cinque anni.

Il capogruppo regionale dell'Udc Edoardo Sasco teme, infatti, un ridimensionamento del Friuli Venezia Giulia dopo le dichiarazioni del ministro Renato Brunetta sul «tramonto» delle Regioni a statuto speciale, per aprire una fase di bilanciamento di poteri e competenze che renderebbero di fatto uguali gli status costituzionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto. «Lo sviluppo socio-economico e culturale della Regione - spiega Sasco - è avvenuto proprio in relazione al riconoscimento della specialità delle nostre terre derivanti dalla loro storia e dalla particolare collocazione geografica, specialità che costituisce il motivo fondante dello Statuto di Autonomia Regionale. Il Friuli Venezia Giulia, rapportandosi quotidianamente con le realtà regionali e nazionali contermini, può e deve svolgere un importante ruolo istituzionale nei confronti del centro e dell'est Europa che può essere validamente svolto - sottolinea - solo se viene mantenuta e rafforzata tale autonomia». Per questo, Sasco esprime «viva preoccupazione per le imprudenti dichiarazioni rilasciate ieri a Pordenone dal ministro Brunetta». L'esponente centrista chiede di «convocare in tempi brevi la quinta Commissione consiliare, competente in materia, nella quale lo stesso Sasco ricopre il ruolo di vicepresidente. E se per i centristi il ministro Brunetta ha toccato un tasto pericoloso per il futuro della regione autonoma, fra i leghisti ieri regnava imbarazzo. E da Montecitorio è il deputato del Carroccio Fulvio Follegot che chiede prudenza al Pdl vista la delicatezza, spiega, del tema che si è andati a sollevare. «Quello dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia - dice l'esponente leghista - è un tema molto delicato e importante. E' evidente che anche nell'ottica di un maggiore federalismo fiscale, la nostra specialità regionale ha ancora un significato profondo e importante. Non più quello di regione di confine come è stato per quarant'anni - spiega Follegot - ma di regione al centro della nuova Europa, con tutto quello che significa».

Secondo Follegot, dunque, si deve innanzi tutto parlare di «più regioni speciali e non certo di parificazione - continua - perché l'idea di regioni tutte uguali come le ordinarie non è la strada giusta». Quando in Italia «vi sarà un federalismo vero e le regioni saranno eventualmente tutte speciali - continua - è ovvio che le competenze e i ruoli di ogni territorio saranno commisurati alla vocazione e alle capacità di ognuno e che, in questa partita, il Friuli ha ancora molto da dire».